

Sopruso

Maria Mele

La violenza vista nelle sue mille sfaccettature

5 poesie

Scrivere



*E' 'l canto disperato
d'un bambino
ch'alle orecchie giunge
questa sera.*

*Ad udir le note ha un
non so che di familiare,
forse perché è uguale
ad altre mille voci.
Quale ninna nanna
potrà mai placarlo?*

*Forse le mani dolci
d'una madre che troppo
forte hanno custodito
il suo ultimo respiro.*

Il bimbo senza nome (Sopruso n°2)

Cronaca (15/08/2011)



*Quegl'occhi innocenti azzurri come 'l mare
e d'oro i tuoi capelli che nel vento
amavano giocare.*

*"Bimbo senza nome", fragile era
chi la vita t'ha donato
e che in balia d'una tempesta
al mondo t'ha strappato
com'un fiore s'estirpa
dalla terra.*

*E adesso da lassù, ove 'l mondo
ti sembra una piccola sfera da calciare,
conoscerai la pace,
lontano da peccati e crudeltà,
stretto al seno della Vergine Maria.*

Ultime raccomandazioni prima di morire (Sopruso n°3)

Morte (16/08/2011)



*Prega, sorridi, pensami!
Sol così continuerò
a viver sulla Terra
nell'essenza delle cose.*

*Com'un elfo dimorerò nei boschi,
nel giovane trillo del vento
e nella grigia pietra riarsa che, sotto,
nasconderà un nuovo fiore.
Ma quando penserai a me,
non versar lacrime,
non fregar di nero 'l volto e
non cercar d'annullare 'l tuo cammino;*

sarò lì ad aspettarti, oltre l'infinito.

Avremo un'altra chance dopo la morte? (Sopruso n°4)

Riflessioni (17/08/2011)



*Se 'l corpo fonde con la terra
diventando un suo elemento,
come fanno molti a credere che
non è 'l tormento
ma l'inizio d'una vita senza tempo?*

*C'è chi esprime fantasia
di lasciar le bigie polveri alle terre
germogliando nuova vita,
chi vorrebbe navigar tra l'onde del mar
nella speranza di rialzarsi marinaio.*

*Il nulla ci ripugna come 'l funerale
da cui non scamperemo...*

Il Bruto e la Donzella (Sopruso n°5)

Riflessioni (18/08/2011)



*Corri via lontano!
Fuggi fragile Donzella dall'animo inquieto,
lontano dal pensier che ripete la paura
e che nel cor t'era durato.*

*Scappa via!
Via dal Bruto maligno e senza pace,
mentre ingrana la sua bramosa fame.*

*Non lasciar più che fiumi d'acqua
salata formino sentieri sul tuo*

perduto volto di donna bella e beata...

abbi il coraggio di gridare...

Maria Mele



Sono nata il 16 Aprile del 1991, a Napoli, una città dai mille colori e sfumature.

La passione per la poesia è nata su incitazione del mio professore di tecnologia Claudio Giussani che ringrazio per avermi dato l'opportunità di conoscere questo meraviglioso mondo.

La poesia per me è un modo di raccontarsi, di esprimere emozioni, quindi spero di trasmettere delle belle sensazioni anche voi lettori.

Indice

L'ultimo canto (Sopruso n°1)	2
Il bimbo senza nome (Sopruso n°2)	4
Ultime raccomandazioni prima di morire (Sopruso n°3)	5
Avremo un'altra chance dopo la morte? (Sopruso n°4)	6
Il Bruto e la Donzella (Sopruso n°5)	7
<i>Maria Mele</i>	9